

Mutui e prestiti

We-Unit, un nuovo polo nella consulenza creditizia

Mavrefin e Mutui Network hanno creato un modello integrato di business che offre numerosi tipi di mutui, cessioni del quinto, assicurazioni e crediti per le aziende. Nei prossimi tre anni sono attesi 120 uffici sul territorio nazionale e 550 milioni di erogato

Nasce We-Unit Group, un nuovo polo nella consulenza creditizia dall'aggregazione di due società di franchising creditizio: Mavrefin e Mutui Network. Un modello integrato di business, organizzato a divisioni, dove ogni negozio affiliato opererà in base al concetto di "one stop shopping" offrendo servizi come mutui acquisto, mutui rinegoziamenti, mutui per ristrutturazione, mutui liquidità, prestiti personali, cessioni del quinto, credito per le aziende, assicurazioni incendi e scoppio, assicurazioni credit protection, assicurazioni multi rischi abitazione e piani di risparmio assicurativo abbinato ai mutui. "In un contesto in cui si assiste a un rallentamento del mercato immobiliare, al declino dei mutui acquisto, e a un comportamento più riflessivo da parte degli istituti bancari, si rende necessario un processo di aggregazione, che possa apportare reali benefici all'affiliato, ma soprattutto al cliente finale. We-Unit

Group ha l'obiettivo di porsi nei confronti del mercato con un maggiore potere di acquisto, alla fine di offrire prodotti di elevata qualità. We-unit conta 50 uffici e 150 consulenti distribuiti in 9 regioni, organizzati in base al concetto di "one stop shopping", nei quali il cliente può trovare risposta a tutte le sue necessità: mutui tradizionali e non, cessioni del quinto, assicurazioni e molto altro. Quattro divisioni (mutui, assicurazioni, prestiti personali-cessioni del quinto e aziende) garantiranno un maggiore controllo delle attività", spiega il presidente Alessandro Pollero, già presidente del Gruppo Fondocasa. Oltre a Pollero, il management è costituito dall'amministratore delegato Stefano Leonardi. We-unit nasce come intermediario finanziario con un capitale sociale di 600 mila euro e si pone come obiettivi nel prossimo triennio il raggiungimento di 120 uffici sul territorio nazionale e di 550 milioni di erogato.



Stefano Leonardi



Alessandro Pollero